

domestica
dolce
vita

DI AURELIO MAGISTÀ

I TEMPI DIFFICILI ESALTANO IL VALORE CONSOLATORIO DEL CIBO IN CASA. E LE VENDITE CONFERMANO

Crisi? Dite basta con la pasta



SPAGHETTI TERAPEUTICI
Per gli italiani che non escono per non spendere, il cibo domestico può avere una funzione antidepressiva. Sopra, una scena di *Sapori e dissapori*. Kate (Catherine Zeta-Jones) cerca invano di salvare dall'anoressia la nipote Zoe (Abigail Breslin), con piatti raffinati

bo e ricette. Sono sempre visioni interessanti, perché istintivamente facciamo il confronto con le nostre esperienze gastronomiche, la nostra capacità ai fornelli, le nostre cucine. Cucine ormai elette a estreme barricate dell'anima.

Qualche giorno fa *Repubblica* ha scritto che gli esperti di Giovanni Rana, cercando le ragioni di una crescita, tanto più sorprendente in un periodo di crisi che colpisce anche la spesa alimentare, hanno ipotizzato che, restando a casa per non spendere, si tende a eleggere il cibo e la cucina come antidepressivi: «si cerca la gratificazione a tavola». E a questo punto chiudiamo il cerchio tornando al cinema: *Sapori e dissapori*, con Catherine Zeta-Jones, lo hanno visto in molti, ma forse non tutti sapevano che si tratta di un rifacimento hollywoodiano del tedesco *Ricette d'amore*. Nel film si esalta il valore consolatorio del cibo. Lei, cuoca professionista, cerca di salvare dall'anoressia la nipote Zoe appena rimasta orfana, mettendole davanti le sue raffinatezze culinarie. Senza successo. Ci riesce invece il suo aiutante, che redime Zoe con un umile, terapeutico piatto di spaghetti. Altri film, altre cucine, altre ricette, anche su vostra segnalazione, sul sito di *Repubblica Casa&Design*. www.casa.repubblica.it

Oggi parliamo di cucina. Tanto più che la cucina è un ottimo posto in cui parlare. Chi di recente è rimasto deluso dal film con Julia Roberts *Mangia prega ama* e dalla sua rappresentazione di un'Italia falso-antica come le quinte ammuffite di Cinecittà, avrà certamente visto altri film, quasi tutti migliori, in cui si parla di ci-

sullo scaffale

PROGETTARE ETICO DIARIO DI BORDO DI UN ARCHITETTO SENZA FRONTIERE

«Nel cuore di quel continente sempre in bilico tra modernità e catastrofe ho sperimentato la fatica e la complessità di immaginare e costruire ospedali». Sono le parole con cui Raul Pantaleo, architetto di Emergency, inizia il libro *Made in Africa, tra modernizzazione e modernità* (edizione Eleuthera, pp. 168, euro 13). Una sorta di diario di viaggio della sua esperienza di uomo e architetto in Africa, che ha percorso



tra un cantiere e un altro. Un'occasione per mettere in discussione l'idea di sviluppo, ma anche un libro, come scrive Erri De Luca nella prefazione, che è la storia

di un professionista «che porta la sua competenza tra le capanne di fango». Lì infatti, Raul Pantaleo ha costruito e ristrutturato ospedali, trasformato vecchi container in case per i medici, piantato aiuole, trattato con i politici e tanto altro. www.eleuthera.it (ilena carlesimo)

interni

DA CIA INTERNATIONAL, MOBILI DI ISPIRAZIONE LUNARE PER ARREDARE LA CAMERA DEI BAMBINI

Una cameretta spaziale per piccoli astronauti

Molti bambini, alla domanda «cosa vuoi fare da grande?» rispondono il calciatore. Altrettanti l'astronauta. Ai secondi Cia International ha dedicato una cameretta ispirata allo spazio. La composizione in foto comprende: l'armadio

Display, con ante realizzate con pannelli rimovibili in Ecolux trasparente, un letto su ruote con perno a freno e doghe in legno, una zona studio su soppalco in metallo e un sistema a muro formato da montanti a cui agganciare

cassettoni, specchi, mensole oppure altri pratici accessori. L'armadio, compreso di gigantografia, costa 2.541 euro, mentre il prezzo di tutta la composizione è di 6.722 euro. www.ciainternational.it

